



O.f.S. - Gí.Fra.
Parrocchia S. Antonio
Pescara



Tempo di preparazione alla professione Chiamata e discernimento

Compieta del Giovedì

Dal Vangelo di Luca (Lc 5,1-11)

Un giorno Gesù, mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genèsaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore». Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore – Lode a Te o Cristo

DALLA VITA PRIMA DI TOMMASO DA CELANO (FF 354-357)

³⁵⁴ Smesso l'abito secolare e restaurata la predetta chiesa, Francesco servo di Dio, si portò in un altro luogo vicino alla città di Assisi e si mise a riparare una seconda chiesa in rovina, quasi distrutta, non interrompendo la buona opera iniziata, prima d'averla condotta completamente a termine.

³⁵⁵ Poi si trasferì nella località chiamata la Porziuncola, dove c'era un'antica chiesa in onore della Beata Vergine Madre di Dio, ormai abbandonata e negletta. Vedendola in quel misero stato, mosso a compassione, anche perché aveva grande devozione per la Madre di ogni bontà, il Santo vi stabilì la sua dimora e terminò di ripararla nel terzo anno della sua conversione. L'abito che egli allora portava era simile a quello degli eremiti, con una cintura di cuoio, un bastone in mano e sandali ai piedi.

³⁵⁶ Ma un giorno in cui in questa chiesa si leggeva il brano del Vangelo relativo al mandato affidato agli Apostoli di predicare, il Santo, che ne aveva intuito solo il senso generale, dopo la Messa, pregò il sacerdote di spiegargli il passo. Il sacerdote glielo commentò punto per punto, e Francesco, udendo che i discepoli di Cristo *non devono possedere né oro, né argento, né denaro, né portare bisaccia, né pane, né bastone per via, né avere calzari, né due tonache, ma soltanto predicare il Regno di Dio e la penitenza*, subito, esultante di spirito Santo, esclamò: «Questo voglio, questo chiedo, questo bramo di fare con tutto il cuore!». S'affrettò allora il padre santo, tutto pieno di gioia, a realizzare il salutare ammonimento; non sopporta indugio alcuno a mettere in pratica fedelmente

quanto ha sentito: si scioglie dai piedi i calzari, abbandona il suo bastone, si accontenta di una sola tunica, sostituisce la sua cintura con una corda. Da quell'istante confeziona per sé una veste che riproduce l'immagine della croce, per tener lontane tutte le seduzioni del demonio; la fa ruvidissima, *per crocifiggere la carne e tutti i suoi vizi* e peccati, e talmente povera e grossolana da rendere impossibile al mondo invidiarla!

³⁵⁷ Con altrettanta cura e devozione si impegnava a compiere gli altri insegnamenti uditi. Egli infatti non era mai stato un ascoltatore sordo del Vangelo, ma, affidando ad una encomiabile memoria tutto quello che ascoltava, cercava con ogni diligenza di eseguirlo alla lettera.

A Lode e Gloria del Dio Uno e Trino – Sia Benedetto nei secoli

Domande per la verifica

- Che spazio ha avuto in questi anni l'Amore di Dio nella mia vita?
- Desidero un rapporto più profondo con Gesù Cristo?
- Coltivo la mia Fede e i Sacramenti?
- La Parola mi esalta e mi sfida?
- Partecipo attivamente alla vita della Chiesa?
- Riesco a crescere nella via della Fede insieme con i fratelli che il Signore mi ha posto accanto?

Lecture per riflettere

Dalla Leggenda dei tre compagni (FF 1411-1412)

¹⁴¹¹ Trascorsero pochi giorni. Mentre passava vicino alla chiesa di San Damiano, fu ispirato a entrarvi. Andatoci prese a fare orazione fervidamente davanti all'immagine del Crocifisso, che gli parlò con commovente bontà: «*Francesco, non vedi che la mia casa sta crollando? Va' dunque e restauramela*». Tremante e stupefatto, il giovane rispose: «*Lo farò volentieri, Signore*». Egli aveva però frainteso: pensava si trattasse di quella chiesa che, per la sua antichità, minacciava prossima rovina. Per quelle parole del Cristo egli si fece immensamente lieto e raggiante; sentì nell'anima ch'era stato veramente il Crocifisso a rivolgergli il messaggio. Uscito dalla chiesa, trovò il sacerdote seduto lì accanto, e mettendo mano alla borsa, gli offrì del denaro dicendo: «*Messere, ti prego di comprare l'olio per fare ardere una lampada dinanzi a quel Crocifisso. Finiti questi soldi, te ne porterò degli altri, secondo il bisogno*».

¹⁴¹² In seguito a questa visione, il suo cuore si struggeva, come ferito, al ricordo della passione del Signore. Finché visse ebbe sempre nel cuore le stimmate di Gesù il che si manifestò mirabilmente più tardi, quando le piaghe del Crocifisso si riprodussero in modo visibile nel suo corpo.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt. 19,16-20)

¹⁶ Un tale si avvicinò a Gesù e gli disse: «Maestro, che devo fare di buono per avere la vita eterna?» ¹⁷ Gesù gli rispose: «Perché m'interroghi intorno a ciò che è buono? Uno solo è il buono. Ma se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». ¹⁸ «Quali?» gli chiese. E Gesù rispose: «Questi: *Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso.* ¹⁹ *Onora tuo padre e tua madre, e ama il tuo prossimo come te stesso.* ²⁰ E il giovane a lui: «Tutte queste cose le ho osservate; che mi manca ancora?» ²¹ Gesù gli disse: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi ciò che hai e dàlo ai poveri, e avrai un tesoro nei cieli; poi, vieni e seguimi». ²² Ma il giovane, udita questa parola, se ne andò rattristato, perché aveva molti beni.

AIUTIAMOCI A DISCERNERE LA NOSTRA VOCAZIONE

Significato etimologico di DISCERNIMENTO:

- Radice sanscrita: concetto di limpidezza e di purificazione: "abbandonare" lo spirito della carne per la purificazione del cuore
- Greco = **mettere alla prova, esaminare, distinguere**; latino = **percepire con acutezza, scegliere ciò che è buono, ottimo, valido.**

Tale significato ha senso se il criterio di valutazione è la **Parola del Vangelo**

- **L'atto del discernimento avviene tra due "beni": tra ciò che sembra bene per me ma non lo è, e ciò che è il vero bene per me;**
- **Saper cogliere la differenza tra bene reale e bene apparente, tra l'importante in sé e l'importante per me, tra ciò che mi giova e ciò che mi piace.**

L'obiettivo del discernere è dato dalla **ricerca del bene reale**, in altre parole dalla **ricerca della Verità**.

Attenzione: non siamo noi che costruiamo le nostre verità, ma **è la Verità che deve costruire la sua esistenza, il suo rapporto con Dio**. *"La verità non è qualcosa che si possiede, ma Qualcuno che ci possiede"*

Il discernimento si attua con una domanda: **cosa desidero veramente?**

Desiderare = Concentrare, canalizzare tutte le energie in direzione di qualcosa di importante e centrale per la propria vita: è dunque un impulso, una voglia, una tensione, che non termina quando l'oggetto è posseduto.

Il desiderio come indicatore del discernimento è la capacità di dare **senso e significato alle cose**, ed esige una **capacità di rinuncia** nei confronti di tutto ciò che può arrestare questo cammino = Scavare i propri desideri per giungere alla scoperta della verità.

Tale scavo deve attuarsi in tutta l'esperienza di vita dell'individuo per cogliere effettivamente **cosa si cela dietro il desiderio, per constatarne l'autenticità:**

Chiedersi continuamente come Francesco: *"Questo cerco, questo bramo, questo desidero con tutto il cuore?"*

Crescere nella Fede = porre attenzione ai propri desideri che il più delle volte non sono i desideri di Cristo. **Il vero discernimento si realizza quando iniziamo a desiderare come desidera Cristo.** Questo comporta una torsione nei propri desideri (**CON-VERSIONE**) = è necessario operare un cambiamento di rotta e un cambiamento di desideri.

Preghiera di Francesco: *"Concedici, Signore, di (c) fare per tua grazia (a) ciò che sappiamo che tu vuoi, e di (b) volere sempre ciò che a te piace".*

Schematicamente, l'atto del voler veramente discernere dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- a) **Essere consapevoli:** è importante sapere quello che si vuole
- b) **Essere decisi:** è necessario che ognuno sia pronto a volere e perseguire sempre l'ideale che ha scelto e ama
- c) **Essere concreti:** è vitale mostrare a se stessi l'atto concreto della propria adesione a Cristo

Tutto questo porta a vivere il proprio discernimento come **esperienza personale di Dio** e non come esperienza di comodo. La prima conduce a **"servire Cristo"**, mentre la seconda conduce a **"servirsi di Cristo"**:

Allora, cosa è il **discernimento?**

- **E' tuffarsi nel cuore di Dio**, e da questo "luogo" e in questo luogo scegliere, gustare e vivere la propria esistenza, la vita umana, come se Dio distinguesse, scegliesse, gustasse e vivesse al posto nostro e noi al posto di Dio.
- **E' frequentare l'uomo come se frequentassimo Dio.**

Utopia? No!

Cuore abitato da Dio? Sì.